



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE Ufficio
scolastico Regionale per il Lazio
Istituto Comprensivo di Lariano
Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di I grado
Via Urbano IV n. 3 – 00076 Lariano (Rm)
XXXIX Distretto Scolastico - C.F. 95002200582 - Codice Meccanografico RMIC8BR004
Indirizzo P.E. rmic8br004@istruzione.it IndirizzoPec RMIC8BR004@PEC.ISTRUZIONE.IT
Presidenza Tel. 06/96490296- DSGA tel. 06/9655480 - Ufficio didattica 06/96490056
Ufficio personale tel. 06/96498742
Sito Internet: <http://www.comprensivolariano.it>



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2016-2017 2017-2018 2018-2019

(EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015)

INDICE

	pag.
PREMESSA	3
IDENTITÀ DELLA SCUOLA E ANALISI DEL CONTESTO	3
ESITI DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE: PRIORITÀ E TRAGUARDI	6
PROPOSTA FORMATIVA: collaborazioni con il territorio curricolo ampliamento del curricolo, attività e progetti utilizzo dell'organico dell'autonomia Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) inclusione: area dei Bisogni Educativi Speciali orientamento e continuità scelte metodologico-didattiche la valutazione degli alunni	7
SCELTE DI GESTIONE	40
FABBISOGNO DI PERSONALE	41
PIANO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE	44
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	47
RENDICONTAZIONE SOCIALE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI	48
Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la redazione del POFT	49
Piano di Miglioramento	53

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di Lariano, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 3666/B32 del 25 settembre 2015 e aggiornato negli a.s. 2016-2017 e 2017/18.

IDENTITÀ DELLA SCUOLA E ANALISI DEL CONTESTO

L'Istituto Comprensivo di Lariano nasce con decreto del Provveditore agli Studi di Roma del 31 maggio 2001 ed inizia ad operare dall'a.s. 2001-2002.

Esso comprende due plessi di Scuola dell'Infanzia, quattro plessi di Scuola Primaria e un plesso di Scuola Secondaria di Primo Grado.

L'istituto rappresenta l'unica realtà scolastica del Comune di Lariano, ha sede presso la Scuola Secondaria di Primo Grado, in via Urbano IV, dove si trovano la Presidenza e gli uffici di segreteria.

Scuola dell'Infanzia	
"Gianni Rodari"	P.zza martiri della Libertà, 214 Tel. 069656477
"Carlo Collodi"	Via Napoli, 165 Tel. 0696568743
Sezione F, C, H Infanzia presso il plesso di Scuola Sec. I Gr. "A. Campanile"	Via Urbano IV, 3 Tel. 0696490056
Scuola Primaria	
Cristoforo Colombo	P.zza martiri della Libertà, 214 Tel. 069656477
Leonardo da Vinci	Via Po, 21 Tel. 069647141
Galileo Galilei	Via di Colle Cagioli Tel. 069656862
Guglielmo Marconi	Via Giuseppe Garibaldi, 253 Tel. 069656866
Scuola Secondaria di Primo Grado	
Achille Campanile	Via Urbano IV, 3 Tel. 0696490056

L'Istituto opera all'interno del Comune di Lariano, che nasce nel 1967, è situato a trentotto chilometri a sud di Roma, ha una popolazione di

circa quattordicimila abitanti ed un territorio prevalentemente collinare e boschivo all'interno del Parco dei Castelli Romani.

L'economia locale è rappresentata in massima parte da industrie di legname e da iniziative di ristorazione legate ai prodotti locali: i funghi porcini, il pane tipico.

Sul piano sociale e culturale si registra la presenza di strutture e servizi comunali (biblioteca, centro polifunzionale, banda comunale) e privati (palestre, piscina, associazioni culturali) in grado di fornire stimoli ed opportunità di crescita.

Le trasformazioni in atto a livello sociale, quali ad esempio l'arrivo di cittadini di diverse etnie, lingue e religioni o l'insediamento di numerosi nuclei familiari dalle grandi città, pongono anche Lariano, come del resto l'intero territorio nazionale, di fronte a problematiche di accoglienza e di integrazione con le conseguenti, necessarie strategie da adottare.

La crisi economica che ha investito il paese in questi anni fa registrare anche tra l'utenza della scuola la presenza di molti nuclei familiari in difficoltà, problema che ha ripercussioni negative anche sulla popolazione giovanile in ambito scolastico.

In quest'ottica la scuola è promotrice di interventi insieme all'ente locale Comune di Lariano per perseguire l'innalzamento dei livelli di qualità della vita degli alunni e delle loro famiglie.

La lettura e l'analisi del territorio mettono in evidenza alcune carenze nei servizi alla popolazione giovanile.

Nel contesto in cui la scuola opera essa si colloca di fatto come unico centro culturale ed educativo dedicato ai giovani del territorio, dei quali si individuano i seguenti bisogni:

riconoscere il valore della formazione educativa e culturale;

acquisire consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità;

acquisire una formazione adeguata alle proprie potenzialità;

acquisire capacità spendibili nei diversi contesti della vita;

acquisire comportamenti critici nei confronti della realtà;

avere esempi positivi negli adulti che li circondano;

integrarsi e sviluppare relazioni positive;

crescere in un ambiente sereno e stimolante in cui possano sviluppare interessi e passioni e compiere scelte consapevoli;

credere nell'incisività del proprio ruolo per migliorare se stessi, l'ambiente che li circonda;

maturare atteggiamenti positivi nei confronti della diversità e interagire con essa.

I docenti dell'Istituto Comprensivo aspirano alla costruzione di una "scuola aperta" che sia in grado, con la partecipazione e con il

concorso di tutti, di rispondere ai bisogni formativi e, nello stesso tempo, grazie alla ricchezza di valori personali e collettivi, consenta ad ogni cittadino di integrarsi ed orientarsi responsabilmente, criticamente nella continua e complessa evoluzione culturale, sociale ed economica.

In un tempo molto breve, abbiamo vissuto il passaggio da una società relativamente stabile a una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità. Gli ambienti in cui la scuola è immersa sono più ricchi di stimoli culturali ma anche più contraddittori. Oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze che i bambini e gli adolescenti vivono. Ma proprio per questo la scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti. La scuola è dunque investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e "il saper stare al mondo". (Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione)

Il Piano tende ad operare scelte che riaffermino la crescita integrale della persona nel pieno rispetto delle sue potenzialità:

- per fare in modo che la scuola diventi centro di promozione culturale, relazionale e di cittadinanza attiva nella società civile in cui opera;
- per ridurre il tasso di dispersione scolastica, attraverso iniziative atte a favorire il successo formativo e contrastare la disaffezione allo studio degli alunni della scuola;
- per favorire una interazione sistematica ed una corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia; ciò significa aprire la scuola al territorio avviando iniziative a favore delle famiglie degli allievi.

ESITI DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE PRIORITY E TRAGUARDI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Al termine dell'anno scolastico 2016/17 in sede di revisione del RAV il Nucleo di Valutazione, visti gli esiti degli scrutini e delle prove Invalsi in cui gli alunni hanno conseguito risultati scolastici mediamente bassi in matematica e in italiano, ha ritenuto di aggiornare le priorità ed i traguardi, indicandone di nuovi, al fine di incentrare l'azione di miglioramento sullo sviluppo e il potenziamento delle competenze base in matematica e italiano.

Le **priorità** e i **traguardi** che l'Istituto si è assegnato per l'a.s. 2017-2018 sono:

Priorità

1. Miglioramento in matematica delle competenze di calcolo e di risoluzione dei problemi.
2. Miglioramento in italiano della competenza lessicale e di comprensione del testo.

Traguardi

1. Diminuire il numero degli studenti che non raggiungono il livello base nelle prove interne di matematica.
2. Diminuire il numero degli studenti che non raggiungono il livello base nelle prove interne di italiano.

In allegato il Piano di Miglioramento per il perseguimento degli obiettivi di processo e delle azioni funzionali al raggiungimento dei traguardi fissati.

PROPOSTA FORMATIVA

La proposta formativa elaborata dal Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo di Lariano per il Piano dell'Offerta Formativa triennale scaturisce dal processo di autovalutazione, ha come obiettivo il raggiungimento delle finalità e dei traguardi indicati nel Rapporto di Autovalutazione e nel Piano di miglioramento. Il Piano recepisce gli obiettivi fissati nella legge 107/2015 di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione, mantenendo l'identità acquisita attraverso le professionalità e le peculiarità della scuola, recependo inoltre le proposte provenienti dal proprio territorio.

L'offerta formativa nella sua interezza è tesa al perseguimento dello sviluppo integrale della persona, con la consapevolezza di sé, dell'altro e del proprio ruolo, attraverso una scuola che sia centro di promozione culturale, relazionale e di cittadinanza attiva nella società civile in cui opera.

Consapevole dell'incisività del proprio compito, la scuola che accompagna il bambino dai tre ai tredici anni non può non considerare di essere uno dei fattori principali che concorrono allo sviluppo e alla formazione della persona, insieme alla famiglia, in primo luogo, al gruppo dei coetanei, all'ambiente circostante, agli stimoli sociali locali e globali.

Il nostro Istituto intende:

rispondere alle esigenze degli alunni di Lariano con un'attenzione ai diversi aspetti della persona (culturale, affettivo e sociale), considerando che il pieno sviluppo si realizza anche nel rapporto con gli altri e con la consapevolezza del proprio ruolo sociale;

promuovere occasioni per valorizzare e coinvolgere la popolazione adulta del territorio e le risorse culturali e professionali presenti nella zona in cui sorge la scuola.

Collaborazioni con il territorio

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti i rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati: Comune di Lariano, Associazione A.L.B.A., Ara di Norma, Liberi e Forti, Lariano nel cuore, Ara Jani, Gruppo strumentale città di Lariano, Sbandieratori e musicisti Draghi Castel d'Ariano, Protezione civile, Fungo Porcino, Basket, Kick Boxing, Libreria Mondadori, Prodotti Tipici Locali, Parrocchia S.M. Intemerata, Centro Anziani, Res Novae Velletri a.s.d.

Nel corso di tali contatti è stata confermata la reciproca collaborazione esistente da diversi anni tra la scuola e le diverse realtà del territorio, volta a potenziare l'azione educativa e didattica a favore degli studenti e a dare loro stimoli ed opportunità. L'Ente locale Comune di Lariano rappresenta un forte sostegno per la scuola, esercitando i compiti connessi all'istruzione in materia di edilizia scolastica, di arredi, ausili per gli alunni disabili, di servizi quali la telefonia, la manutenzione degli edifici; il servizio di assistenza sociale per l'assegnazione degli assistenti educativi.

L'Istituto fa parte della Rete di scuole del territorio di Velletri, Lanuvio e Lariano "LA.VE.LA" con la finalità di realizzare, attraverso il sostegno reciproco e l'azione comune, attività di formazione del personale dirigente, docente e ATA, realizzazione di progetti in risposta a bandi pubblici e/o privati.

Dall'a.s. 2016-2017 l'Istituto è entrata a far parte della rete dell'Ambito 15.

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola è vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi:

Soggetto promotore	Attività
Comune di Lariano	Campanile Bullismo
Lariano nel cuore	Concorso di poesia
Ass. A.L.B.A.	Laboratorio per l'inclusione
Gruppo strumentale città di Lariano	Lezioni concerto
Ass.ne Ara di Norma	Progetto archeologico

Ass.ne Liberi e forti	Prevenzione del disagio giovanile
Ass. Fungo Porcino	Lezioni di micologia
Protezione civile	Formazione del personale in tema di salute e sicurezza Lezioni agli alunni sulla gestione delle emergenze
Associazioni sportive	Inclusione Attività motoria scuola Primaria
Ass. Prodotti Tipici Locali e Polenta Larianese	Concorso di poesia e di disegno
Libreria Mondadori	Laboratori di letture in classe ed incontri con autori Partecipazione all'iniziativa #ioleggoperchè2017!
Parrocchia S.Maria Intemerata	Concerti

Curricolo

Il curricolo della scuola ha come punto di riferimento le Indicazioni Nazionali. Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo di Lariano sta elaborando, sulla base della propria autonomia e delle peculiarità dell'utenza, il proprio percorso curricolare. Il lavoro è già avviato dall'a.s. 2014-2015 e i Dipartimenti disciplinari si sono dati un orizzonte temporale triennale per definire uno strumento di lavoro condiviso che tenga conto anche degli elementi della valutazione degli alunni.

La Scuola dell'Infanzia

Pur non essendo scuola dell'obbligo, la Scuola dell'Infanzia è il primo fondamentale segmento del sistema di istruzione e formazione, essa favorisce esperienze, principalmente attraverso il gioco, in cui il bambino è soggetto attivo. I bambini sono infatti impegnati a rapportarsi con la realtà, a costruire attraverso attività creative della mente i propri processi di conoscenza e a strutturare la propria personalità nell'interazione con gli altri.

Essa si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Tempi scuola:

"Gianni Rodari"	Tempo Normale (40 ore settimanali)
"Carlo Collodi"	Tempo Normale (40 ore settimanali)
Sezione F, C, H, Infanzia presso "A. Campanile"	Tempo ridotto (25 ore settimanali)

La scuola del primo ciclo

Il primo ciclo d'istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

In questa prospettiva la scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni, li accompagna nell'elaborare il senso

della propria esperienza, promuove la pratica consapevole alla cittadinanza.

La Scuola Primaria

La Scuola Primaria ha la durata di cinque anni e accoglie bambini dai sei ai dieci anni. Favorisce l'iniziativa, l'autodecisione, la responsabilità personale; pone le basi per un esercizio consapevole delle capacità cognitive e sociali.

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso le discipline, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

Tempi scuola:

"Cristoforo Colombo"	Tempo pieno (40 ore settimanali) Tempo antimeridiano (27 ore settimanali)
"Leonardo da Vinci"	Tempo pieno (40 ore settimanali) Tempo antimeridiano (27 ore settimanali)
"Galileo Galilei"	Tempo pieno (40 ore settimanali)
"Guglielmo Marconi"	Tempo antimeridiano (27 ore settimanali)

DISCIPLINA	TEMPO PIENO (40 ore settimanali)	TEMPO ANTIMERIDIANO (27 ore settimanali)
Italiano	minimo 6 massimo 12	minimo 5 massimo 9
Matematica	minimo 5 massimo 9	minimo 5 massimo 7

DISCIPLINA	TEMPO PIENO (40 ore settimanali)	TEMPO ANTIMERIDIANO (27 ore settimanali)
Storia	minimo 2 massimo 4	minimo 2 massimo 3
Geografia	minimo 1 massimo 3	minimo 1 massimo 2
Scienze	2 ore	2 ore
Arte e immagine	2 ore	minimo 1 massimo 2
Musica	2 ore	minimo 1 massimo 2
Educazione fisica	2 ore	minimo 1 massimo 2
Tecnologia	1 ora	1 ora
Inglese	classi I 1h classi II 2h classi III-IV-V 3h	classi I 1h classi II 2h classi III-IV-V 3h
Mensa	5 ore	

La Scuola Secondaria di Primo Grado

La Scuola Secondaria di Primo Grado rappresenta il percorso formativo degli studenti dagli undici ai tredici anni e si conclude con l'esame di stato. Essa accompagna i ragazzi nel delicato passaggio dall'infanzia all'adolescenza ed in quanto tale è un periodo significativo per lo sviluppo educativo, cognitivo e sociale.

Propone il sapere disciplinare, esige un impegno sistematico ed approfondito, è improntata al rafforzamento del metodo di studio e ha una marcata funzione orientativa.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. Le discipline sono presentate come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione e per questo viene data particolare attenzione alle zone di "confine" e di "cerniera" fra le discipline stesse. Questo favorirà un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella

prospettiva dell'elaborazione di un sapere meglio integrato e padroneggiato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Al termine del percorso scolastico gli studenti sono chiamati a compiere una scelta decisiva per il loro futuro quale quella della Scuola Secondaria di Secondo Grado. Si comprende così l'importanza di questo segmento dell'istruzione nel quadro più ampio dell'intera carriera scolastica.

Tempi scuola:

Scuola Secondaria di Primo Grado "Achille Campanile"	Tempo antimeridiano (30 ore settimanali)
	Tempo prolungato (36 ore settimanali)

DISCIPLINA	TEMPO PROLUNGATO (36 ore settimanali)	TEMPO ANTIMERIDIANO (30 ore settimanali)
Italiano	7	5
Approfondimento lingua italiana (solo tempo antimeridiano)		1
Storia	2	2
Geografia	2	2
Matematica	4	4
Scienze	2	2

DISCIPLINA	TEMPO PROLUNGATO (36 ore settimanali)	TEMPO ANTIMERIDIANO (30 ore settimanali)
Inglese	3	3
Francese	2	2
Arte e immagine	2	2
Musica	2	2
Educazione fisica	2	2
Tecnologia	2	2
Religione o materia alternativa	1	1
Compresenza (solo tempo prolungato)	1	
Attività di laboratorio	2	
Mensa (solo tempo prolungato)	2	

L'Istruzione domiciliare

L'istruzione domiciliare è attivata per quegli alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno 30 giorni, durante l'anno. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento nonché, di prevenire le difficoltà degli alunni, in tali specifiche situazioni, la scuola, previo consenso dei genitori, e su loro richiesta, predispone un progetto d'istruzione domiciliare secondo la procedura indicata dal MIUR – Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio – Direzione Generale.

Ampliamento del curricolo, attività e progetti

ATTIVITÀ	ORDINE DI SCUOLA	OBIETTIVI PRIORITARI (Legge 107/15)
<p>ARTISTICAMENTE IMPARO... L'ARCOBALENO DEI LINGUAGGI</p> <p>Il progetto coinvolge tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia. Si propone di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e avviare il bambino alla cittadinanza sollecitando il riconoscimento di sé e la scoperta e l'accettazione dell'altro, la fiducia nei propri mezzi nell'elaborare risposte e strategie; sviluppare la capacità di esprimersi e comunicare attraverso il linguaggio verbale; elaborare e conquistare concetti logico matematici attraverso esperienze reali, fantastiche e creative.</p>	Infanzia	(Per la Scuola dell'Infanzia gli Obiettivi sono Trasversali)
<p>PROGETTO CLIL:</p> <p>A) Modulo "skeleton system" B) Modulo "tipologia delle città"</p> <p>Il progetto coinvolge gli alunni delle classi IC-IID-IIF ed è volto a migliorare le competenze chiave di cittadinanza, a valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese.</p>	Secondaria	a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
<p>CLIL: Nell'ambito del progetto "Studio del territorio dei luoghi dei castelli romani": Lariano, il vulcano laziale, il fungo come prodotto locale.</p> <p>Il progetto coinvolge gli alunni delle classi IC-IID-IIF Sc. Secondaria e III sc. Primaria ed è volto a migliorare le competenze chiave di cittadinanza, a valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese.</p>	Primaria e Secondaria	
<p>CERTIFICAZIONI DELLE LINGUE: *TRINITY (Lingua Inglese)</p> <p>Il progetto coinvolge gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria, per i livelli 1 o 2 e gli alunni della classe terza della Scuola Secondaria di primo grado per i livelli 3 o 4, secondo i diversi gradi di difficoltà e competenza linguistica. *DEL F (Lingua Francese).</p>	Primaria e Secondaria	
<p>RECUPERO E POTENZIAMENTO INGLESE</p>	Secondaria	
<p>RECUPERO E POTENZIAMENTO FRANCESE</p>	Secondaria	
<p>RECUPERO E POTENZIAMENTO</p>	Secondaria	

ITALIANO		
*CORSI DI POTENZIAMENTO CON DOCENTI MADRELINGUA (Inglese)	Infanzia, Primaria e Secondaria	
ITINERARIO DI DIDATTICA INNOVATIVA PER LO SVILUPPO DEL PENSIERO LOGICO, LINGUISTICO E MATEMATICO Itinerario didattico che coinvolge tutti gli alunni della scuola Primaria. Il progetto ha lo scopo di migliorare le capacità logiche alla base dell'apprendimento nelle aree linguistica e logico matematica; di utilizzare la matematica e la lingua come strumento di gioco individuale e collettivo; di creare situazioni alternative per l'apprendimento e il potenziamento di capacità logiche; di sviluppare il pensiero computazionale; di modellizzare e matematizzare la realtà sviluppando il pensiero divergente.	Primaria	b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti
GIOCANDO CON DANTE Approfondimento della storia culturale della vita e della produzione di Dante e della società del 12/300.	Secondaria	
COMPRESIONE DEL TESTO APPROFONDIMENTO: INVALSI Il progetto coinvolge gli alunni di tutte le classi della scuola Secondaria e intende indagare i processi che stanno alla base della comprensione del testo. Il percorso focalizza l'attenzione sulla parola ed il suo significato, la frase e i significati sottesi alla comprensione del testo, attraverso la lettura di brani antologici che hanno come tematica "Esperienze formative per una cittadinanza attiva", la visione di film, letture di brani proposti dalle prove INVALSI.	Secondaria	
CORSO DI LATINO: come diventare perfetti latin lover	Secondaria	
BIBLIOTECA L'attività ha lo scopo di: educare al rispetto e all'uso corretto del materiale comune (dotazione libreria di scuola e/o di classe...), rendere fruibile il patrimonio librario e documentario della scuola, a sostegno dell'apprendimento degli alunni. potenziare le capacità di analisi delle letture, sviluppare il gusto e l'amore per la lettura in quanto tale, superando la disaffezione crescente per la comunicazione orale e scritta.	Infanzia, Primaria, Secondaria	
CONTIAMOCI Attività di recupero e potenziamento per gruppi di livello per lo sviluppo delle competenze matematiche.	Secondaria	b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

<p align="center">"MUSICHIAMO"</p> <p>Laboratorio di educazione al suono Il laboratorio di educazione musicale "Musichiamo" nasce come occasione per alunni con Bisogni Educativi Speciali (con certificazione di disabilità) di scoprire in prima persona il meraviglioso mondo dei suoni e della musica attraverso esperienze multisensoriali. "Musichiamo" è un percorso didattico in cui vengono proposte attività di movimento, canto, esplorazione, improvvisazione vocale, strumentale e di ascolto e che possono influire sul loro sviluppo psicofisico ed emozionale.</p>	Secondaria	
<p align="center">LE SFIDE PER DIVENTARE GRANDE: LE TAPPE DEL VIAGGIO – EDUCARE ALLE EMOZIONI</p> <p>Il progetto coinvolge tutte le classi della scuola Secondaria, i genitori e gli insegnanti. Si propone di: sviluppare la consapevolezza delle proprie ed altrui emozioni e saperle esprimere/comunicare sia con le parole che con il linguaggio non verbale; promuovere modalità di relazione all'interno del gruppo orientate alla collaborazione, all'aiuto reciproco, al rispetto delle persone e delle cose; sviluppare auto riflessività, empatia, pensiero critico, cooperazione.</p>	Secondaria	
<p align="center">GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI</p> <p>Il progetto è attivo, nella scuola, ormai da alcuni anni. Esso dà la possibilità alla popolazione scolastica di svolgere un'ulteriore, quanto necessaria, attività motorio/sportiva. Gli allenamenti tengono in considerazione due sport: la pallavolo e in particolare l'atletica leggera, in previsione della partecipazione al trofeo di atletica "Alla ricerca del talento", organizzato dall'associazione sportiva "Atletica Roma Sud".</p> <ul style="list-style-type: none"> - PALMARÈS "TROFEO DI ATLETICA" <p>L'Istituto partecipa alla competizione dall'anno scolastico 1992/1993.</p> <ul style="list-style-type: none"> - TORNEO D'ISTITUTO DI PALLAVOLO <p>Torneo di pallavolo al quale partecipano tutte le classi terze della scuola Secondaria di Primo grado.</p> <p align="center">MEMORIAL DI PALLAVOLO "BARGELLI/RONDONI"</p> <ul style="list-style-type: none"> - Torneo Rondoni, con ITC di Velletr - Torneo Bargelli, con l'Istituto Vallauri di 	Secondaria	g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

<p>Velletri. - Torneo di pallapugno - Torneo dodgball - Orienteering Lariano/Roma - Nodik Walking Lariano/Segni</p>		
<p>PROGETTO SPORT SCUOLA PRIMARIA</p>	<p>Primaria Classi 4^e</p>	
<p>ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ Le aree di intervento in cui si articola il progetto orientativo e di continuità dell'Istituto sono tre, distinte e complementari:</p> <p>1. <i>Orientamento in uscita</i> percorso per le classi terze della scuola secondaria di I grado.</p> <p>2. <i>Orientamento in entrata/continuità</i> attività formative da svolgersi nelle classi "ponte" dell'Istituto Comprensivo e valorizzazione dell'Istituto Comprensivo nel territorio.</p> <p>3. <i>Continuità educativa-metodologica-didattica</i> condivisione e realizzazione del curriculum verticale d'Istituto in collaborazione con la FS per il POF e i Dipartimenti.</p>	<p>Infanzia, Primaria e Secondaria</p>	<p>s) definizione di un sistema di orientamento</p>
<p>Progetti e attività proposti da enti e associazioni del territorio e/o nazionali.</p> <p>OLIMPIADI DI PROBLEM SOLVING La scuola partecipa, da alcuni anni, alle competizioni di informatica denominate <i>Olimpiadi di Problem Solving</i>, promosse dal MIUR. Le competizioni si articolano in <u>tre fasi (istituto, regionale, nazionale)</u> precedute da un periodo di allenamento e si svolgono con percorsi a squadre e individuali. Esse si propongono di favorire lo sviluppo delle competenze di problem solving e valorizzare le eccellenze presenti nella scuola; di sollecitare la diffusione dei contenuti scientifici culturali dell'informatica come strumento di formazione (metacompetenze) nei processi educativi; di sviluppare il pensiero algoritmico come strategia generale per affrontare i problemi, metodo per ottenere la soluzione e linguaggio universale per comunicare con</p>	<p>Primaria e Secondaria</p>	<p>h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro</p> <p>i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratori</p> <p>q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali a premiare e valorizzare il merito degli studenti</p>

gli altri.		
<p>PROGRAMMA IL FUTURO – IL PENSIERO COMPUTAZIONALE (CODING)</p> <p>Percorso didattico che si avvale di un approccio innovativo ai problemi e alla loro soluzione. Mira allo sviluppo del pensiero computazionale e dell'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi applicando la logica del paradigma informatico anche attraverso modalità ludiche (gamification).</p>	<p>Infanzia, Primaria, Secondaria</p>	
<p>GENERAZIONI CONNESSE</p>	<p>Primaria e Secondaria</p>	
<p>CAMBIO CON UN CLICK</p> <p>Un progetto presentato dal Comune di Lariano e finanziato dalla Regione Lazio denominato "Cambio con un click", volto alla realizzazione di campagne di sensibilizzazione ed informazione rivolte agli alunni delle classi V della scuola primaria, agli studenti della scuola secondaria di I grado, nonché alle loro famiglie e agli insegnanti ed educatori, in ordine alla gravità del fenomeno del bullismo e delle sue conseguenze.</p>	<p>Primaria, Secondaria</p>	<p>m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese</p>
<p>"TANA LIBERA TUTTI" e "REGOLIAMOCI"</p> <p>Progetto di educazione alla legalità in collaborazione con l'associazione LIBERA. La finalità del progetto è quella di educare alla legalità democratica e alla giustizia dando importanza alla cittadinanza attiva e alla lotta alle mafie. Ciò sarà possibile valorizzando l'acquisizione del concetto di legalità intesa come costruzione e condivisione di norme e comportamenti, in difesa dei diritti di tutti e del benessere sociale. Le classi svolgeranno le loro attività all'interno del percorso-concorso intitolato "REGOLIAMOCI!", indetto da Libera, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.</p>	<p>Infanzia, Primaria e Secondaria</p>	<p>d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità</p>
<p>LETTURE IN CLASSE</p> <p>Attività di laboratorio e letture in classe relative a varie tematiche (diversità, emozioni, mitologia...), in collaborazione con la libreria Mondadori.</p>	<p>Primaria</p>	
<p>CONCORSO DI POESIA "FERDINANDO TAMBURLANI"</p> <p>La scuola partecipa al concorso di poesia promosso dall'associazione culturale "Lariano nel cuore" con elaborati a tema degli alunni.</p>	<p>Secondaria</p>	<p>e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici,</p>

CONCORSO DI POESIA E DI DISEGNO La scuola partecipa al concorso di poesia e di disegno promosso dall'associazione "Prodotti Tipici Locali e Polenta Larianese" con elaborati a tema degli alunni.	Primaria	del patrimonio e delle attività culturali
ARCHEOLOGIA, UOMO E TERRITORIO Progetti di archeologia in collaborazione con l'associazione ARA DI NORMA	Primaria e Secondaria	
POLIZIA DI STATO e CARABINIERI Incontri-lezioni su comportamenti corretti e sul concetto di legalità.	Secondaria	
Progetti in collaborazione con la Protezione civile di Lariano e Associazione "Liberi e forti".	Primaria e Secondaria	
Apertura della palestra in orario pomeridiano in concessione ad associazioni sportive del territorio.		
EUROPE CENTER Lezione-concerto per la diffusione e la promozione dell'educazione musicale.	Primaria	
ASSOCIAZIONE FUNGO PORCINO Lezioni di micologia ed escursioni sul territorio.	Primaria e Secondaria	
VISITE DIDATTICHE e VIAGGI D'ISTRUZIONE Le visite didattiche, gli spettacoli teatrali e ogni altro interscambio con l'esterno sono attività didattiche , esse rispondono ai bisogni formativi degli alunni, fornendo stimoli diversi ed ampliando le opportunità di vivere esperienze significative. Un viaggio è un' unità didattica che nasce dalla volontà di ampliare le conoscenze dei nostri alunni ed è sempre in coerenza con le finalità educative e con la progettazione didattica; è un progetto , un percorso, non solo fisico, che concorre a pieno titolo alla crescita integrale della persona dal punto di vista culturale, didattico e sociale.	Infanzia, Primaria e Secondaria	
Progetto Pon: "Smart School", realizzazione di reti.		Azioni coerenti al Piano Nazionale per la scuola digitale
Progetto Pon: "Classi connesse per una didattica efficace", ambienti digitali.	Infanzia, Primaria e Secondaria	
Istituzione Animatore Digitale	Infanzia, Primaria e Secondaria	
Team innovazione tecnologica	Infanzia, Primaria e Secondaria	
Progetti in rete La scuola aderisce alle proposte progettuali con la rete di scopo e la rete di ambito.		

* progetto attuato con la partecipazione finanziaria delle famiglie.

Utilizzo dell'organico dell'autonomia per l'arricchimento dell'offerta formativa.

L' I.C. di Lariano dispone per la scuola Primaria di 4 unità di potenziamento su posto comune e una unità su posto di sostegno; nella scuola Secondaria di Primo Grado di un posto per la classe di concorso A-01, disciplina arte e immagine, e un posto di sostegno.

Ciascun plesso di scuola Primaria dispone di una risorsa dell'organico dell'autonomia. Il suo utilizzo è finalizzato a perseguire gli obiettivi inseriti nel Piano di Miglioramento anche attraverso:

attività curricolari frontali di lezione;

realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa;

recupero/potenziamento delle competenze degli studenti con bisogni educativi speciali, allo scopo di favorire il successo formativo per tutti gli studenti;

sostituzione dei docenti assenti fino a 10 giorni.

Il posto di sostegno è attribuito agli alunni per coprire il fabbisogno di ore per la didattica.

Nella scuola Secondaria di Primo Grado il posto di potenziamento della classe di concorso A-01 è utilizzato per l'esonero del primo collaboratore del D.S. e il posto di sostegno è attribuito agli alunni per coprire il fabbisogno di ore per la didattica.

Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

Il PNSD è il documento di indirizzo del MIUR che intende promuovere una strategia di innovazione della scuola e del suo sistema educativo nell'era digitale.

Il PNSD non guarda solo all'elemento tecnologico, ma si propone una visione di innovazione che coinvolge in prima persona studenti e personale.

Il Piano individua 9 **ambiti di lavoro** (accesso, spazi e ambienti per l'apprendimento, identità digitale, amministrazione digitale, competenze degli studenti, digitale – imprenditorialità e lavoro, contenuti digitali, formazione del personale, accompagnamento.) e per ciascuno indica **obiettivi** e **azioni** da perseguire.

L'IC di Lariano aderisce all'accordo di rete "PNSD – Polo formativo Lazio" finalizzato a promuovere il processo di digitalizzazione e la trasmissione e diffusione delle competenze digitali.

L'Istituto attraverso

l'impiego di più fonti di risorse a favore dell'innovazione digitale, Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020), Fondi stanziati dalla legge 107/2015 e altri fondi MIUR (Legge 440/97), intende valorizzare strategie di innovazione digitale realizzando azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale di cui al comma 56" (L. 107/2015, art. 1, comma 57).

	AMBITO DI LAVORO	AZIONI
STRUMENTI	Accesso	Azione #1 – Fibra per banda ultra-larga alla porta di ogni scuola Azione #2 – Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) Azione #3 – Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola <i>In collaborazione con l'Ente Comune</i>
	Spazi e ambienti per l'apprendimento	Azione #4 – Ambienti per la didattica digitale

		integrata Partecipazione a progetti PON
	Identità digitale	Azione #10 – Un profilo digitale per ogni docente. <i>Google app</i>
	Amministrazione digitale	Azione #11 – Digitalizzazione amministrativa della scuola Azione #12 – Registro elettronico Azione #13 – Strategia “Dati della scuola”
COMPETENZE E CONTENUTI	Competenze degli studenti	Azione #17 – Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria.
	Contenuti digitali	Azione #22 – Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica.
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	Formazione del personale	Azione #25 – Formazione in servizio per l’innovazione didattica e organizzativa Azione #26 – Rafforzare la formazione iniziale sull’innovazione didattica
	Accompagnamento	Azione #28 – Un animatore digitale in ogni scuola Azione #29 – Accordi territoriali Sinergie – Piano Triennale per l’Offerta Formativa

Inclusione: area dei Bisogni Educativi Speciali

I principi che sono alla base del nostro modello di integrazione scolastica- assunto a punto di riferimento per le politiche di inclusione in Europa e non solo- hanno contribuito a fare del sistema di istruzione italiano un luogo di conoscenza, sviluppo e socializzazione per tutti, sottolineandone gli aspetti inclusivi piuttosto che quelli selettivi.

Ad oggi il termine "integrazione" scolastica è stato ormai racchiuso e sostituito dal termine "inclusione" come ci ricorda la CM n. 8 del 6 marzo 2013 che contiene le "Indicazioni operative sulla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 – Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

L'Inclusione è il processo grazie al quale ogni persona può e deve sentirsi parte del tutto nel rispetto della propria "diversità" e la scuola inclusiva è una scuola che accoglie tutte le "differenze" e le valorizza, in quanto esse stesse rappresentano la ricchezza di ogni situazione sociale.

La diversità in tutte le sue forme, dunque, viene considerata una risorsa piuttosto che un limite e in questa direzione si lavora per rispettare le diversità individuali. Nell'ottica di questa cornice inclusiva, gli alunni, a prescindere da abilità, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità a scuola.

La direttiva ministeriale recante "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", ha ridefinito e completato il tradizionale approccio all'integrazione scolastica basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo d'intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante ad un contesto sempre più variegato, dove la discriminante tradizionale - alunni con disabilità / alunni senza disabilità - non rispecchia pienamente la complessa realtà delle nostre classi. Anzi, è opportuno assumere un approccio decisamente educativo, per il quale è rilevante l'apporto, anche sul piano culturale, del modello diagnostico ICF (International Classification of Functioning) dell'OMS, che considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale. Fondandosi sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, il modello ICF consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES): ogni alunno, con

continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali “per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta” (Direttiva Ministeriale del 27.12.2012).

Tale Direttiva riassume i BES in tre grandi sottocategorie:

DISABILITÀ CERTIFICATE AI SENSI DELL'art.3, L.104/92	DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (DES)	SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE
<ul style="list-style-type: none"> - Disabilità intellettive - Disabilità motorie - Disabilità sensoriali 	<ul style="list-style-type: none"> - DSA certificati ai sensi della L.170/2010 - ADHD - Funzionamento cognitivo limite - Altri disturbi (disturbo specifico del linguaggio, disturbo della coordinazione motoria, disprassia, etc.) 	<ul style="list-style-type: none"> - Alunni che, con continuità o per determinati periodi, manifestano BES per motivi fisici, fisiologici, biologici, psicologici o sociali - Studenti con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana
<p>Documento di riferimento: PEI</p>	<p>Documento di riferimento PDP</p>	<p>Documento di riferimento PDP</p>

La predisposizione dei documenti di riferimento su citati è indispensabile ai fini della valorizzazione delle diversità del singolo e della promozione di percorsi formativi inclusivi, pertanto i docenti contitolari e i consigli di classe provvedono alla definizione degli obiettivi personalizzati da inserire nei PEI/PDP, in coerenza con i bisogni formativi di ciascun alunno.

Area dello svantaggio linguistico e socioculturale

L'immigrazione negli ultimi anni ha assunto una dimensione nuova e più ampia: essa, infatti, non rispecchia più gli aspetti di un processo migratorio a breve termine come nel passato, ma al contrario, è un fenomeno in costante aumento. Pertanto, il conseguente mutamento dello scenario scolastico e l'arrivo costante di alunni stranieri, impegna la scuola nell'individuazione di nuovi strumenti e interventi tendenti alla valorizzazione della persona come paradigma dell'identità della scuola stessa.

L'Istituto Comprensivo di Lariano ha, a tal fine, redatto un protocollo per accoglienza degli alunni stranieri per la definizione di pratiche condivise per facilitare l'integrazione e ridurre il disagio degli alunni e degli insegnanti: il protocollo contiene criteri, principi e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati; traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana. Il protocollo può essere considerato un punto di partenza comune ai tre ordini di scuola e costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate.

Gruppi di lavoro preposti per l'inclusione

Per perseguire la "politica per l'inclusione", la Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 disciplina l'istituzione del **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)** che è costituito dal Dirigente Scolastico che lo presiede; dal docente/referente per i BES; dai docenti di sostegno e curricolari dei tre ordini di scuola; dalla componente genitori; da uno o più rappresentanti degli operatori sociali e/o sanitari che operano al di fuori dell'Istituto e si occupano degli alunni BES.

Esso svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze;

- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Gruppo di lavoro per l'handicap operativo: è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato ed è costituito dai docenti, curricolari e di sostegno, operatori ASL, terapisti della riabilitazione e dai genitori degli alunni. Gli incontri effettuati sono finalizzati al confronto tra i membri costituenti, che permetta agli insegnanti e a tutta l'equipe, che contribuisce al progetto di vita dell'alunno, di verificare il lavoro e pianificare i relativi adeguamenti.

Per concludere i **Consigli di classe, Interclasse, Intersezione** sono le vere cabine di regia del successo scolastico degli alunni con disabilità, DSA, BES di altra natura e della loro integrazione. I docenti della classe rilevano i problemi, contattano le famiglie, elaborano i piani di intervento individualizzati in cooperazione con i docenti di sostegno e Referente BES.

Orientamento e continuità

L'orientamento mira alla finalità educativa dell'autonomia, come capacità fondamentale affinché la persona possa muoversi in una società complessa. Esso pertanto si iscrive a pieno titolo nell'ambito del processo di formazione integrale della persona che ha luogo nella scuola.

Avendo a che fare con la realizzazione della persona, il progetto orientativo deve tener conto di almeno tre aspetti tra loro complementari:

- La dimensione formativa, che mira a promuovere nel soggetto una piena consapevolezza di sé per affrontare le scelte in maniera consapevole ed efficace
- La dimensione informativa, che promuove lo sviluppo del senso critico per la selezione e l'uso di informazioni
- La dimensione della consulenza che si avvale dell'intervento di specialisti e di metodologia didattiche e professionali specifiche per contribuire e favorire nel soggetto la conoscenza di sé e delle sue attitudini.

Le finalità perseguite dal **progetto orientativo** dell'**Istituto Comprensivo di Lariano** sono:

- garantire la conoscenza dell'offerta formativa presente nel territorio mediante l'organizzazione di fasi operative orientative, concertate tra il nostro Istituto e le scuole secondarie di II grado, che consentano agli allievi una scelta consapevole;
- supportare gli alunni nella valutazione dei propri interessi e delle proprie aspirazioni;
- favorire la consapevolezza delle proprie risorse e abilità
- stimolare la conoscenza delle opportunità esistenti;
- promuovere l'acquisizione di competenze che permettano di affrontare la scelta in modo consapevole e responsabile;
- favorire un rapporto di continuità metodologico – didattica tra gli ordini scolastici;
- favorire la crescita e la maturazione complessiva del bambino;
- sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola;
- promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà;
- favorire, per quanto possibile, la formazione di classi "equilibrate"
- prevenire e limitare lo svantaggio, utilizzando opportunità molteplici in grado di motivare maggiormente gli alunni;

- incentivare un confronto tra docenti per trovare punti comuni sull'idea di scuola, sulle caratteristiche e sui bisogni degli alunni di ciascuna fascia di età per pianificare azioni finalizzate anche a prevenire il fenomeno della dispersione scolastica.

Aree di intervento

Le aree di intervento in cui si articola il progetto orientativo e di continuità dell'Istituto sono tre, distinte e complementari:

1. *Orientamento in uscita*

percorso per le classi terze della scuola secondaria di primo grado

2. *Orientamento in entrata/continuità*

attività formative da svolgersi nelle classi "ponte" dell'Istituto Comprensivo e valorizzazione dell'Istituto comprensivo nel territorio

Continuità educativa-metodologica- didattica

collaborazione con la F.S. per il POF e con le altre FF.SS. dell'Istituto.

Orientamento in uscita	Orientamento in entrata	Continuità educativa-metodologica-didattica	Soggetti coinvolti
Incontri informativi tra gli insegnanti referenti per l'orientamento delle realtà scolastiche del territorio e gli alunni delle classi terze, accompagnati dai genitori	Presentazione della scuola secondaria di I grado alle famiglie degli alunni delle classi quinte della scuola primaria	Raccordo con i dipartimenti disciplinari	Alunni dell'Istituto Comprensivo Genitori degli alunni
Uscite guidate (di 1/2 giornata) presso le scuole secondarie per simulazione attività laboratoriali in alcune realtà scolastiche del territorio (Istituti Tecnici e Professionali) classi II	Organizzazione dell' Open Day della scuola secondaria "A. Campanile"	Progetto "Conosco, Studio, Scelgo" classi I, II, III scuola secondaria " A. Campanile "	Docenti Funzione Strumentale
Attivazione dello sportello di	Partecipazione e coinvolgimento, a piccoli gruppi , di	Utilizzo scheda continuità per la	Commissione

<p>consulenza per incontri formativi e colloqui personalizzati con gli alunni delle classi terze e le loro famiglie</p>	<p>alunni delle classi V della scuola primaria ad attività laboratoriali (nel plesso "A. Campanile") organizzate dalle classi I e II della scuola secondaria di primo grado</p>	<p>migliore conoscenza degli alunni</p>	<p>orientamento e continuità</p>
<p>Predisposizione delle schede per il consiglio orientativo</p>	<p>Incontri tra le classi ponte della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria per la partecipazione al Concorso in onore di A. Campanile</p>	<p>Incontri finalizzati alla trasmissione di informazioni tra docenti dei diversi ordini di scuola, riguardanti alunni in situazioni di disagio per un loro positivo inserimento nella nuova realtà scolastica</p>	
<p>Supporto alle iscrizioni on line</p>	<p>Partecipazione al progetto verticale di Istituto</p>	<p>Compilazione dei moduli di passaggio</p>	
		<p>Formazione delle classi</p>	
		<p>Raccolta e Analisi dei risultati scolastici a distanza (biennio secondaria II grado) degli studenti che hanno frequentato l'Istituto</p> <p>Estensione agli istituti professionali e alle scuole di formazione professionale della raccolta e analisi dei risultati scolastici a distanza</p>	

Scelte metodologico-didattiche

La scuola intende configurarsi come luogo accogliente e porre le condizioni che favoriscano lo star bene a scuola, al fine di ottenere la più ampia partecipazione dei bambini e degli adolescenti al progetto educativo.

Particolare cura viene data alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione.

I docenti definiscono le loro proposte in una relazione costante con i bisogni fondamentali e le caratteristiche dei bambini e degli adolescenti.

Nel suo percorso di miglioramento l'istituto orienta le proprie scelte metodologico-didattiche verso modalità di insegnamento sempre meno tradizionali e di tipo trasmissivo e più volte alla personalizzazione e individualizzazione.

Sono pertanto utilizzate strategie di insegnamento quali il problem solving, l'apprendimento cooperativo, la ricerca scoperta, il tutoraggio tra pari, il role playing attraverso una didattica sempre più di tipo laboratoriale organizzata per classi aperte e gruppi di livello.

La valutazione degli alunni

La valutazione è aggiornata al D.M. 62/2017 "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato".

La valutazione costituisce un momento essenziale del processo di insegnamento-apprendimento ed è finalizzata a:

registrare i progressi degli studenti e avere sotto controllo il livello della classe e i risultati di ciascun allievo;

promuovere un processo di autovalutazione nello studente e di crescita personale;

promuovere un processo di autovalutazione dei docenti, indicare le linee direttrici su cui impostare il lavoro, apportare le necessarie revisioni e i dovuti correttivi in base alle situazioni reali.

Dalla "lettura" della propria situazione scolastica, attraverso un progressivo senso di consapevolezza, l'alunno verrà aiutato e sostenuto dai docenti a rimuovere o a superare eventuali ostacoli nel suo percorso formativo.

Le verifiche sono attuate dai docenti in modo trasparente, per controllare il livello di conoscenze, di abilità acquisite dagli alunni.

Le modalità di verifica possono essere scritte, orali e tecnico-pratiche.

Le prove sono somministrate distribuendole nel corso del quadrimestre per evitare, il più possibile, un sovraccarico per gli allievi.

Modalità di valutazione

La valutazione degli alunni nei diversi insegnamenti sarà trasparente e tempestiva e avverrà nel seguente modo:

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Almeno 3 prove scritte e 1 orale per ciascun quadrimestre	Discipline con orario settimanale uguale o superiore a 3 ore
Almeno 2 prove scritte e/o grafiche e 1 orale per ciascun quadrimestre	Discipline con orario settimanale uguale a 2 ore

Di ogni prova verrà data evidenza nel registro elettronico o cartaceo del docente con la descrizione dell'argomento e della tipologia di prova.

I docenti si impegnano a effettuare verifiche:

- solo su argomenti trattati in maniera esaustiva;
- dando comunicazione in anticipo agli alunni;

- coordinandosi tra loro per evitare sovrapposizioni di verifiche;
- esplicitando i criteri di misurazione delle prove;
- comunicando gli esiti agli alunni e alle famiglie in tempi congrui (non superiori ai 12 giorni);
- evidenziando in chiave formativa gli errori;
- guidando l'alunno nel processo di autovalutazione;
- conservando le prove agli atti della scuola;
- conformandosi ai criteri collegialmente condivisi.

Modalità di comunicazione degli esiti alle famiglie

Le modalità di comunicazione in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni avverranno nei seguenti modi:

- Moduli comunicazioni scuola–famiglia.
- Colloqui quadrimestrali.
- Incontri settimanali.
- Comunicazioni sul diario degli alunni degli esiti delle verifiche.
- Convocazioni da parte del coordinatore, dei singoli docenti, del Dirigente Scolastico.
- Consegna del documento di valutazione.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono condivisi dai docenti, per omogeneizzare il più possibile i comportamenti valutativi.

Fasce di livello degli apprendimenti e indicatori di valutazione

FASCIA LODEVOLLE (10) – L'alunno esprime la competenza con notevole autonomia, mostrando piena padronanza e intraprendenza nell'uso di conoscenze e abilità, in contesti articolati.
FASCIA ALTA (9) – L'alunno esprime la competenza in autonomia, mostrando padronanza nell'uso di conoscenze e abilità, in contesti numerosi e complessi.
FASCIA MEDIO ALTA (8) – L'alunno esprime la competenza con autonomia, in contesti ricorrenti e/o complessi, mostrando di saper usare conoscenze e abilità acquisite.
FASCIA MEDIA (7) – L'alunno esprime la competenza con qualche incertezza e con discreta autonomia, in contesti nuovi e/o ricorrenti, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali.
FASCIA MEDIO - BASSA (6) – L'alunno esprime la competenza con un livello minimo di autonomia, in contesti semplici e in situazioni note, se opportunamente guidato.
FASCIA BASSA (PRIMARIA) (5) – Lacune gravi nelle conoscenze. Rielaborazione e comunicazione difficoltose. Scarsa autonomia di lavoro.
FASCIA BASSA (SECONDARIA) (5) - Conoscenze parziali. Rielaborazione e comunicazione incerte. Limitata autonomia di lavoro solo in contesti semplici anche se guidato.
FASCIA GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (Scuola SECONDARIA) (4) – Lacune gravi nelle conoscenze. Rielaborazione e comunicazione difficoltose. Scarsa autonomia di lavoro.

Valutazione e fasce di livello del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e tiene conto del Patto educativo di corresponsabilità e dei Regolamenti approvati dall'Istituto e, per gli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado, dello Statuto degli studenti e delle studentesse.

La valutazione viene espressa con giudizio sintetico.

Pur nella complessità e multifattorialità degli aspetti che intervengono nella dimensione comportamentale, il comportamento viene identificato fondamentalmente in tre aspetti osservabili, assunti dall'alunno nella quotidiana vita scolastica:

1. frequenza scolastica
2. rispetto del personale scolastico
3. cura del materiale proprio ed altrui e rispetto dell'ambiente scolastico
4. ruolo nel gruppo classe e socializzazione

All'inizio dell'anno scolastico gli insegnanti procedono alla valutazione del comportamento rilevando la situazione di partenza della classe, nel suo complesso e dei singoli allievi che la compongono, relativamente ai punti sopra indicati.

Le informazioni raccolte consentono al docente di delineare all'interno della classe delle fasce di livello del comportamento, che saranno punto di riferimento per organizzare il lavoro, individuare i punti di forza e di criticità delle relazioni nel gruppo classe. Come ricordato dalle Indicazioni Nazionali, in quanto comunità educante la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi emotivi ed affettivi ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. La scuola affianca al compito dell'insegnare ad apprendere quello dell'insegnare ad essere.

Indicatori di valutazione del comportamento

Frequenza scolastica

L	Frequenta le lezioni con estrema assiduità ed è sempre puntuale.
O	Frequenta le lezioni con assiduità ed è puntuale.
D	Frequenta le lezioni con assiduità ed è puntuale, salvo rari casi.
B	Frequenta con buona assiduità le lezioni, è quasi sempre puntuale.
S	Frequenta le lezioni non regolarmente, non è sempre puntuale.
NS	Frequenta le lezioni in modo discontinuo, spesso non è puntuale.

Rispetto del personale scolastico

L	Molto maturo, autonomo e estremamente consapevole del rispetto delle regole di convivenza con docenti e collaboratori scolastici.
O	Maturo, autonomo e consapevole rispetto delle regole di convivenza con docenti e collaboratori scolastici.
D	Consapevole rispetto delle regole di convivenza con docenti e collaboratori scolastici.
B	Discreto rispetto delle regole di convivenza con docenti e collaboratori scolastici.
S	Parziale rispetto delle regole di convivenza con docenti e collaboratori scolastici.
NS	Scarso rispetto delle regole di convivenza con docenti e collaboratori scolastici.

Cura del materiale e rispetto nei confronti dell'ambiente scolastico e degli arredi

L	Notevole cura del materiale; autonomo e estremamente consapevole del rispetto dell'ambiente scolastico e degli arredi.
O	Molta cura del materiale; autonomo e consapevole rispetto dell'ambiente scolastico e degli arredi.
D	Adeguate cura del materiale; consapevole rispetto dell'ambiente scolastico e degli arredi.
B	Discreta cura del materiale scolastico; discreto rispetto dell'ambiente scolastico e degli arredi.
S	Parziale rispetto dell'ambiente scolastico e degli arredi.
NS	Scarso rispetto dell'ambiente scolastico e degli arredi.

Ruolo nel gruppo classe e socializzazione

L	Ruolo molto propositivo nel gruppo classe; socializzazione equilibrata e assai costruttiva.
O	Ruolo propositivo nel gruppo classe; socializzazione equilibrata e costruttiva.
D	Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe; buona socializzazione
B	Ruolo non sempre collaborativo nel gruppo classe; socializzazione abbastanza positiva
S	Ruolo poco collaborativo nel gruppo classe; socializzazione non sempre positiva
NS	Rapporti non sempre corretti con il gruppo classe; socializzazione problematica

Legenda:

L : lodevole

O: ottimo

D: distinto

B: buono

S: sufficiente

NS: non sufficiente

Criteri per l'ammissione alla classe successiva nella scuola Primaria

Nella scuola Primaria, gli alunni e le alunne sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola Secondaria di primo Grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno o l'alunna alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Criteri per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato dei candidati interni nella scuola Secondaria di Primo Grado

Nella scuola Secondaria di Primo Grado, in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- 1) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- 2) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 *bis.* del DPR n. 249/1998;
- 3) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI (solo classi terze)

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe delibererà a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunno/a alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione alla classe successiva o all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal

docente per le attività alternative (per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti) se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Voto di ammissione all'esame di stato

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Cittadinanza e Costituzione

In riferimento alla L.30.10.2008 n° 169 " Cittadinanza e Costituzione", alla successiva legge 23.11.2012 n° 222e alla C.M 27.10. 2010 n° 86, si precisa che "*l'insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione è un obiettivo irrinunciabile di tutte le scuole, è un insegnamento con propri contenuti, che devono trovare un tempo dedicato per essere conosciuti e gradualmente approfonditi*", e che tale insegnamento implica sia una *dimensione integrata*, ossia interna alle discipline dell'area storico-geografica, sia una *dimensione trasversale*, che riguarda *tutte le discipline*. La circolare esplicita anche aspetti che riguardano la valutazione, aggiungendo che "*pur se non è una disciplina autonoma e dunque non ha un voto distinto*", entra tuttavia a costituire il "*complessivo voto delle discipline di area storico-geografica e storico-sociale, di cui essa è parte integrante e influisce nella definizione del voto di comportamento, per le ricadute che determina sul piano delle condotte civico-sociali espresse all'interno della scuola, così come durante esperienze formative al di fuori dell'ambiente scolastico*".

Le *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* (2012) danno voce ad una nuova idea di Cittadinanza e Costituzione: "*Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che indicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc*".

... "Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo *include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana*".

Nuclei Tematici	Competenze Attese
<i>DIGNITÀ DELLA PERSONA</i>	Imparare a imparare Conoscere se stessi Agire in modo autonomo e responsabile
<i>IDENTITÀ E APPARTENENZA</i>	Imparare a imparare Conoscere se stessi Agire in modo autonomo e responsabile
<i>ALTERITÀ E RELAZIONE</i>	Imparare a imparare Collaborare e Partecipare Comunicare
<i>PARTECIPAZIONE E AZIONE</i>	Imparare a imparare Acquisire competenze di cittadinanza Individuare collegamenti e relazioni Acquisire ed interpretare l'informazione Risolvere problemi

Il percorso formativo degli studenti prevede inoltre il rimando alle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e alle competenze chiave per la cittadinanza.

Competenze chiave europee	Competenze chiave di cittadinanza
1) Comunicare nella madrelingua	1) Imparare ad imparare
2) Comunicare nelle lingue straniere	2) Progettare
3) Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	3) Comunicare
4) Competenza digitale	4) Collaborare e partecipare
5) Imparare a imparare	5) Agire in modo autonomo e responsabile
6) Competenze sociali e civiche	6) Risolvere problemi
7) Spirito d'iniziativa e imprenditorialità	7) Individuare collegamenti e relazioni
8) Consapevolezza ed espressione culturale	8) Acquisire e interpretare l'informazione

Certificazione delle competenze

Al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione l'istituzione scolastica rilascia la certificazione delle competenze. Essa descrive e certifica lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

SCELTE DI GESTIONE

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività previste dal Piano dell'Offerta Formativa Triennale sono istituite le seguenti figure:

Due docenti con compiti di collaborazione con il Dirigente Scolastico,
Coordinatore di ciascun plesso,
Coordinatore del Consiglio di classe,
Referente per il Piano Viaggi e Visite d'Istruzione,
Funzione Strumentale per il Piano dell'Offerta Formativa Triennale,
Funzione Strumentale per la Valutazione,
Funzione Strumentale per il sostegno agli alunni B.E.S.,
Funzione Strumentale per la Continuità e l'Orientamento,
Funzione Strumentale per l'Informatica,
Animatore digitale,
Referente D.S.A
Referente per il Bullismo
Referente alunni adottati
Referente per la formazione

sono inoltre istituiti i seguenti gruppi di lavoro:
commissione per il Piano dell'Offerta Formativa,
commissione per la Valutazione,
commissione per il sostegno agli alunni B.E.S.,
commissione per la Continuità e l'Orientamento,
commissione Informatica,
dipartimenti disciplinari,
nucleo di valutazione,
comitato di valutazione.

FABBISOGNO DI PERSONALE

Posti comuni e di sostegno
Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17 n. 14 sezioni	25	7EH 1DH	n. 11 sezioni funzionanti a tempo normale; n. 3 sezioni funzionanti a tempo ridotto
	a.s. 2017-18 n. 14 sezioni	25	7EH 1DH	n. 11 sezioni funzionanti a tempo normale; n. 3 sezioni funzionanti a tempo ridotto
	a.s. 2018-19 n. 14 sezioni	25	7EH	n. 11 sezioni funzionanti a tempo normale; n. 3 sezioni funzionanti a tempo ridotto
Scuola Primaria	a.s. 2016-17 n. 31 classi	48	24EH	n. 15 classi funzionanti a tempo pieno; n. 16 classi funzionanti con tempo antimeridiano (27h)
	a.s. 2017-18: n. 31 classi	48	24EH	n. 15 classi funzionanti a tempo pieno; n. 16 classi funzionanti con tempo antimeridiano (27h)
	a.s. 2018-19: n. 31 classi	48	24EH 1DH	n. 15 classi funzionanti a tempo pieno; n. 16 classi funzionanti con tempo antimeridiano (27h)

Scuola Secondaria di Primo Grado

Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione
	Classe di concorso	Posti	
a.s. 2016-17	A043	10	n. 12 classi funzionanti a tempo normale; n. 4 classi funzionanti a Tempo Prolungato
	A059	6	
	A345	2+12h	
	A245	1+14h	
	A028	1+14h	
	A030	1+14h	
	A032	1+14h	
	A033	1+14h	
	AD00	18EH 1DH	
a.s. 2017-18	A043	9 e 8	n. 14 classi funzionanti a tempo normale; n. 2 classi funzionanti a Tempo Prolungato
	A059	5 e 12h	
	A345	2, 12h	
	A245	1+14h	
	A028	1+14h	
	A030	1+14h	
	A032	1+14h	
	A033	1+14h	
	AD00	18EH 1DH	
a.s. 2018-19	A043	10+15h	n. 15 classi funzionanti a tempo normale; n. 3 classi funzionanti a Tempo Prolungato
	A059	6+9h	
	A345	3	
	A245	2	
	A028	2	
	A030	2	
	A032	2	
	A033	2	
	AD00	18EH 1DH	

Posti per il potenziamento

Tipologia	N. docenti	Motivazione
Posto comune Primaria	4	Attività finalizzate al raggiungimento delle finalità del Pof e del Pdm
Sostegno	1	
A028 Secondaria di Primo Grado	1	Copertura posto Vicario
Sostegno	1	

Posti per il personale amministrativo e ausiliario nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	7
Collaboratore scolastico	18

PIANO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale non solo per lo sviluppo professionale del personale, ma anche per sostenere i processi innovativi della scuola.

L'Istituto Comprensivo I.C. Lariano è impegnato nella formazione del personale docente e del personale ATA.

Il Collegio Docenti delibera il Piano Annuale delle Attività di Aggiornamento e Formazione destinate ai docenti, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in coerenza con l'analisi effettuata nel Rapporto di Autovalutazione per la realizzazione del Piano del Piano di Miglioramento della scuola.

Il MIUR, nella recente emanazione dei primi indirizzi relativi al Piano nazionale di formazione per i docenti, ha individuato le seguenti priorità:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Scuola e Lavoro
- Valutazione e miglioramento

Sulla base dei bisogni formativi e delle priorità individuate dal Piano nazionale di formazione promosso dal MIUR, ci si propone di favorire la partecipazione ad attività e/o a corsi di formazione organizzati dall'Istituto stesso o promossi in ambito territoriale – dall'Istituto o in rete - da Enti e/o Istituzioni qualificati finalizzati a:

- Favorire l'approfondimento di conoscenze e lo sviluppo di competenze per affrontare i cambiamenti in atto, le innovazioni, le ricerche e le sperimentazioni in ambito educativo, metodologico-didattico, relazionale e organizzativo;
- Promuovere e supportare competenze specifiche necessarie per l'attuazione del P.T.O.F.;
- Favorire l'acquisizione di competenze sempre più adeguate nel campo delle nuove tecnologie.

Nell'a.s. 2016/2017 la formazione dei docenti sarà orientata in via prioritaria alle seguenti aree tematiche:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Sviluppo delle competenze professionali, con particolare riferimento al rinnovamento metodologico-didattico,	Tutti i docenti	Esiti degli studenti – Risultati scolastici
Sviluppo delle competenze professionali con particolare attenzione alle strategie didattiche da attivare con alunni B.E.S.	Tutti i docenti	Esiti degli studenti – Inclusione
Sviluppo delle competenze in materia di educazione alla cittadinanza e alla legalità.	Tutti	Esiti degli studenti
Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08) e le tematiche relative alla Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza	Tutto il Personale docente e ATA	Sicurezza
Piano Nazionale Scuola Digitale, sviluppo delle competenze informatiche finalizzate al rinnovamento metodologico-didattico.	Personale docente	Esiti degli studenti
Sviluppo delle competenze professionali del personale assistente amministrativo con particolare riferimento ai processi di digitalizzazione.	Personale ATA	Sviluppo delle competenze digitali. Segreteria digitale
Sviluppo delle competenze professionali del personale collaboratore scolastico con riferimento alle figure della sicurezza.	Personale ATA	Addetti antincendio, Addetti Primo Soccorso.

Tra le attività già intraprese e/o programmate:

- Formazione collegiale sulle tematiche relative alla Trasparenza e all'Integrità;
- Formazione collegiale sulle tematiche relative alla Valutazione degli alunni;
- Corso di formazione su Disturbi Specifici dell'Apprendimento organizzato da AID;
- Formazione interna sul coding;
- Corsi di formazione e/o aggiornamento sulla sicurezza;

- Partecipazione ai corsi di aggiornamento sulla didattica per competenze in italiano e matematica organizzati dall'Accademia dei Lincei.

Nell'a.s. 2017/2018 il Collegio dei docenti si è orientato per una formazione sulle seguenti aree tematiche:

- Innovazione metodologica e competenze di base.
- Inclusione e disabilità.
- Valutazione e miglioramento.
- Didattica per competenze.

Nel piano di formazione sono comprese anche scelte fatte da singoli o da gruppi di docenti, in riferimento a:

- Approfondimento di tematiche disciplinari;
- Sviluppo di competenze relative agli interventi didattici rivolti agli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali;
- Approfondimento di tematiche trasversali: metodo di studio, motivazione scolastica, valutazione degli alunni, anche attraverso le attività nei dipartimenti.
- Verifica - Valutazione

Ci si propone di svolgere attività di verifica dell'azione formativa, anche mediante predisposizione di uno strumento di rilevazione per la valutazione finale dei corsi.

Infine, è opportuno specificare che la formazione è una attività in divenire, dal momento che sia i singoli soggetti sia il collegio docenti sono aperti ad accogliere eventuali proposte che si dovessero presentare durante l'anno scolastico.

I materiali relativi ai corsi di formazione e a esperienze didattiche e di laboratorio significative saranno raccolti nel sito dell'Istituto e costituiranno un prezioso patrimonio di risorse al quale i docenti possono attingere per la propria autoformazione e la programmazione delle proprie attività.

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione	Fonti di finanziamento
Connessione rete dati	Innovazione didattica, innovazione amministrativa	Ente locale
Lim, Tablet, Computer, Proiettori, Stampanti...	Innovazione didattica, PNSD	Miur, Pon, Bilancio scuola
Software didattici, antivirus, firewall...	Sicurezza informatica, privacy	Miur, Pon, Bilancio scuola
Software in uso all'amministrazione	Gestione amministrativa	Miur, Pon, Bilancio scuola
Attrezzi educazione motoria, psicomotricità	Rinnovo/incremento materiale per la didattica	Fondi scuola, Famiglie, Ente locale, Privati, Bilancio scuola
Software didattici	Innovazione metodologico- didattica	Fondi scuola, Famiglie, Ente locale, Privati, Bilancio scuola
Audiolibri	Disturbi specifici Dell'apprendimento	Fondi scuola, Famiglie, Ente locale, Privati, Bilancio scuola
Strumenti musicali e sistemi di riproduzione audio- video	Potenziamento competenze	Fondi scuola, Famiglie, Ente locale, Privati, Bilancio scuola
Materiale scientifico	Potenziamento competenze scientifiche	Fondi scuola, Famiglie, Ente locale, Privati, Bilancio scuola
Giochi	Rinnovo/incremento materiale	Fondi scuola, Famiglie, Ente locale, Privati, Bilancio scuola
Forno per la ceramica	Laboratorio artistico di ceramica	Fondi scuola, Famiglie, Ente locale, Privati, Bilancio scuola

RENDICONTAZIONE SOCIALE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI.

La rendicontazione sociale delle attività della scuola avviene nei seguenti modi:

- pubblicazione al sito web dell'istituto www.comprensivolariano.it di tutti i documenti utili all'utenza;
- periodicamente attraverso le relazioni del Dirigente Scolastico al Consiglio d'Istituto.
- Attraverso appositi incontri con i diversi gruppi degli stakeholder.

Alle suddette modalità di comunicazione si aggiunge il caricamento dei dati sul portale Scuola in chiaro all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/ricerca/risultati?rapida=lariano&tipoRicerca=RAPIDA&gidf=1>

Si prevede inoltre di rendere noti gli esiti dei monitoraggi del Piano di Miglioramento e delle attività del Pof triennale, con la diffusione tramite sito web e attraverso le relazioni del Dirigente Scolastico al Consiglio d'Istituto e in appositi incontri con gli stakeholder.

L'effettiva realizzazione del Piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Il presente Piano è pubblicato sul Portale Scuola in chiaro del Miur e sul Sito web dell'Istituto Comprensivo di Lariano.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto Comprensivo di Lariano
Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di I grado
Via Urbano IV n. 3 – 00076 Lariano (Rm)
XXXIX Distretto Scolastico - Ambito Territoriale 15
C.F. 95002200582 - Codice Meccanografico RMIC8BR004
Indirizzo P.E.O rmic8br004@istruzione.it Indirizzo Pec rmic8br004@PEC.ISTRUZIONE.IT
Presidenza 06/96490296 – DSGA tel. 06/9655480 – Ufficio Didattica 06/96490056
Ufficio Personale tel. 06/96498742
Sito Internet: <http://www.comprensivolariano.it>



LARIANO, 18/10/2017

Al Collegio dei Docenti
Al sito web della scuola

OGGETTO: atto di indirizzo riguardante la revisione del piano dell'offerta formativa triennale, triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19.

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015;

Visto l'art. 1, comma 12 della Legge 107/2015 che prevede la possibilità di rivedere annualmente il Piano dell'Offerta Formativa Triennale entro il 30 ottobre di ciascun anno;

Visto il Piano dell'Offerta Formativa Triennale dell'I.C. Lariano;

Visti il Rapporto di Autovalutazione ed il Piano di Miglioramento dell'I.C. Lariano;

Visto il Piano Nazionale Scuola Digitale emanato con D.M. n. 851 del 27/10/2015;

Vista la nota Miur n. 2915 del 15/09/2016 recante Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico;

Tenuto conto della Direttiva Miur n. 25 del 28/06/2016, del DDG Usr Lazio n. 414 del 19/09/2016 nonché delle Linee Guida Miur per l'attuazione della Direttiva n. 36 del 18 agosto 2016 sulla valutazione dei Dirigenti Scolastici;

Visti i D.lgs. 62/2017 e 66/2017;

Vista la nota Miur 1830 del 6/10/2017;

**EMANA IL SEGUENTE ATTO D' INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI
FINALIZZATO ALLA REVISIONE DEL PTOF 2016-2019**

PREMESSA

Il seguente Atto è indirizzato al Collegio dei Docenti per la revisione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale 2016-2019, esso intende fornire indicazioni per l'aggiornamento annuale del Piano in conseguenza di

provvedimenti normativi successivi alla sua adozione e al fine di adeguarlo alle risorse di cui la scuola dispone per la sua attuazione.

Il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) è da intendersi come il documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno come espressione di una vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari e che superi la dimensione del mero adempimento burocratico.

Il Piano dell'Offerta Formativa deve essere strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa la scuola deve garantire l'esercizio del diritto dei propri alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Ai fini della revisione del POF Triennale, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si tenga conto di quanto segue:

- L'Offerta Formativa sarà articolata in base alla normativa vigente, in particolar modo alle Indicazioni Nazionali di cui al dpr 89/2009, agli obiettivi della Legge 107/2015 nonché alla normativa in tema di prevenzione della corruzione e in favore della Trasparenza ed integrità.

In particolar modo:

- L'offerta formativa sarà orientata al sereno sviluppo degli alunni e all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze che consentano loro di compiere scelte consapevoli per il proprio futuro di studenti e cittadini.

- Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che sviluppi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica della realtà, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

- L'elaborazione del POFT terrà conto delle priorità del Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.), individuate dal Collegio dei Docenti nella seduta dell'8 settembre 2017, e degli obiettivi che saranno esplicitati nel Piano di Miglioramento.

- Il POFT esplicherà chiaramente alla propria utenza gli obiettivi che intende perseguire, motivando le proprie scelte ed esplicitando le modalità di monitoraggio e di rendicontazione delle proprie azioni.

ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

Nella fase di revisione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale si dovrà provvedere a:

- Effettuare un'attenta analisi del territorio, dell'utenza e dei suoi bisogni formativi.
- Effettuare la descrizione degli obiettivi generali e specifici dei diversi ordini di scuola.
- Inserire nel POFT azioni progettuali che consentano il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, che diventa parte integrante del POFT;
- Inserire nel POFT azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curriculum verticale, in linea con le Indicazioni Nazionali, finalizzato all'acquisizione delle competenze disciplinari e delle competenze trasversali di cittadinanza;
- Inserire nel PTOF criteri per una valutazione trasparente ed oggettiva aderenti alle recenti disposizioni normative di cui al D.Lgs.62/2017;
- Inserire nel PTOF azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano la piena inclusione di tutti gli alunni;
- Inserire nel PTOF pratiche didattiche orientative e specifiche azioni per l'orientamento degli alunni;
- Inserire nel PTOF specifiche azioni per la valorizzazione delle eccellenze e per il recupero delle carenze degli alunni;
- Inserire nel PTOF linee metodologico-didattiche centrate sugli alunni, al fine di superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento mediante attività di tipo laboratoriale e l'utilizzo di metodologie innovative, nonché la creazione di ambienti di apprendimento adeguati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza europea.
- Inserire nel PTOF azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e ATA, finalizzate alla valorizzazione delle loro professionalità e alla efficacia dell'azione educativa;
- Inserire azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- Inserire azioni per lo sviluppo delle competenze linguistiche in lingua madre e nelle lingue comunitarie;
- Inserire nel PTOF azioni per lo sviluppo della legalità, della convivenza civile, della cultura della sicurezza e della salute.
- Inserire nel POFT la partecipazione alle iniziative del PON 2014-2020 tramite progetti che risponderanno alle esigenze rilevate.
- Individuare le aree di intervento didattico e/o organizzativo che potrebbero essere strutturate con successo o essere implementate attraverso l'utilizzo dell'organico dell'autonomia.
- Individuare modalità di autovalutazione, rendicontazione sociale, pubblicazione e diffusione dei risultati.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- le priorità del RAV
- il piano di miglioramento (riferito al RAV)

- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa,
- il fabbisogno di personale ATA
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali
- la rendicontazione sociale, la pubblicazione e la diffusione dei risultati.

CONCLUSIONE

Il Collegio dei docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, al fine di assumere deliberazioni che perseguano il successo formativo degli alunni e delle alunne dell'Istituto Comprensivo Lariano e favoriscano l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richieste alle pubbliche amministrazioni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Isabella Pitone

Piano di Miglioramento (PDM)
Dell'istituzione scolastica RMIC8BR004
ISTITUTO COMPRENSIVO LARIANO

Indice

Premessa

1. Individuazione degli obiettivi di processo e loro congruenza con priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
3. Risorse umane, strumentali, finanziarie
4. Tempi di attuazione delle attività
5. Monitoraggio, valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
- 5.1 Monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
- 5.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
- 5.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
6. Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Premessa

Il presente Piano di Miglioramento (P.D.M.) scaturisce da un approfondito lavoro di tutta la comunità educante dell'Istituto Comprensivo di Lariano ed in particolar modo del Nucleo di Valutazione istituito al suo interno che ha effettuato un costante raccordo con gli organi collegiali (Collegio dei Docenti, Consiglio d'Istituto, Consigli d'intersezione, interclasse, classe) e con le diverse realtà del territorio di riferimento (Ente locale Comune di Lariano, Associazioni).

Le scelte effettuate nel Piano trovano il loro fondamento nel processo di autovalutazione iniziato nell'a.s. 2014-2015 con la stesura del Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.) e con l'individuazione delle Priorità e dei Traguardi triennali in esso definiti per l'azione di miglioramento.

Il Piano viene aggiornato annualmente a seguito del monitoraggio delle azioni intraprese e della loro efficacia, in particolar modo nella parte che riguarda gli Obiettivi di processo, individuati poichè ritenuti funzionali al raggiungimento dei traguardi fissati.

1 Individuazione degli obiettivi di processo e loro congruenza con priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1

Miglioramento in matematica delle competenze di calcolo e di risoluzione dei problemi.

Traguardo

Diminuire il numero degli studenti che non raggiungono il livello base nelle prove interne di matematica.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

1 Effettuare un'approfondita analisi degli esiti delle prove standardizzate e delle prove interne con particolare riguardo all'ultimo triennio degli alunni delle classi quinte della scuola Primaria e terze della Scuola Secondaria di primo Grado. (area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione)

2 Completare il curricolo verticale di istituto per competenze, relativamente alle competenze chiave europee e delle competenze chiave di cittadinanza. (area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione)

3 Definire indicatori comuni di valutazione in matematica. (area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione).

4 Definire indicatori comuni di valutazione delle prove interne per classi parallele. (area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione)

5 Organizzare azioni di recupero e potenziamento delle competenze di calcolo e soluzione di problemi. (area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione)

6 Definire nuovi modelli per la progettazione ed il monitoraggio delle attività di ampliamento in linea con il curricolo d'Istituto. (area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione).

7 Definire un protocollo per la gestione organizzativa e didattica degli alunni con B.E.S. (area di processo: Inclusione e differenziazione)

8 Realizzare attività specifiche per alunni con B.E.S. (area di processo: Inclusione e differenziazione)

9 Partecipare ad iniziative di formazione professionale volte all'adozione di metodologie di didattica innovativa ed inclusiva. (area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane)

10 Migliorare l'ambiente di apprendimento tramite la partecipazione ai progetti PON e al rinnovamento del materiale didattico e di dotazioni tecnologiche (area di processo: Ambiente di apprendimento)

11 Realizzare un'indagine sui risultati a distanza degli alunni relativa al biennio della scuola secondaria di secondo grado. (area di processo: Continuità e orientamento)

Priorità 2

Miglioramento in italiano della competenza lessicale e di comprensione del testo.

Traguardo

Diminuire il numero degli studenti che non raggiungono il livello base nelle prove interne di italiano.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

1 Effettuare un'approfondita analisi degli esiti delle prove standardizzate e delle prove interne con particolare riguardo all'ultimo triennio degli alunni delle classi quinte della scuola Primaria e terze della Scuola Secondaria di primo Grado. (area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione).

2 Completare il curriculum verticale di istituto per competenze, relativamente alle competenze chiave di cittadinanza. (area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione).

3 Definire indicatori comuni di valutazione in italiano. (area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione).

4 Definire indicatori comuni di valutazione delle prove interne per classi parallele. (area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione).

5 Organizzare azioni di recupero e potenziamento delle competenze lessicali e della comprensione del testo. (area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione).

6 Definire nuovi modelli per la progettazione ed il monitoraggio delle attività di ampliamento in linea con il curriculum d'Istituto. (area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione).

7 Definire un protocollo per la gestione organizzativa e didattica degli alunni con B.E.S. (area di processo: Inclusione e differenziazione).

8 Realizzare attività specifiche per alunni con B.E.S. (area di processo: Inclusione e differenziazione).

- 9 Coinvolgere gli alunni in progetti e attività volte a potenziare le competenze chiave di cittadinanza. (area di processo: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie).
- 10 Coinvolgere le famiglie in attività volte a potenziare le competenze chiave di cittadinanza. (area di processo: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie).
- 11 Migliorare l'ambiente di apprendimento tramite la partecipazione ai progetti PON e al rinnovamento del materiale didattico e di dotazioni tecnologiche (area di processo: Ambiente di apprendimento).
- 12 Realizzare un'indagine sui risultati a distanza degli alunni relativa al biennio della scuola secondaria di secondo grado. (area di processo: Continuità e orientamento).
- 13 Partecipare ad iniziative di formazione professionale volte all'adozione di metodologie di didattica innovativa ed inclusiva. (area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane).

2 Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo: effettuare un'approfondita analisi degli esiti delle prove standardizzate e delle prove interne con particolare riguardo all'ultimo triennio degli alunni delle classi quinte della scuola Primaria e terze della Scuola Secondaria di primo Grado.

Azione prevista

Analizzare gli esiti delle prove standardizzate e delle prove interne per prendere atto dei punti di forza e di debolezza nelle competenze degli alunni, individuare correttivi e strategie di miglioramento dell'intervento didattico.

Effetti positivi a medio termine

Maggiore capacità di comprensione del processo di insegnamento/apprendimento.

Effetti negativi a medio termine

Non si evidenziano effetti negativi.

Effetti positivi a lungo termine

Miglioramento delle competenze di programmazione didattica dei docenti e dei risultati degli studenti.

Effetti negativi a lungo termine

Non si evidenziano effetti negativi.

Obiettivo di processo : completare il curricolo verticale di istituto per competenze, relativamente alle competenze chiave di cittadinanza.

Azione prevista

Attività dei dipartimenti e dei gruppi di lavoro per il completamento del curricolo di istituto.

Effetti positivi a medio termine

Coinvolgimento di tutti i docenti nel processo di miglioramento, confronto tra docenti di diversi ordini di scuola, utilizzo di strumenti comuni di progettazione educativo-didattica.

Effetti negativi a medio termine

Difficoltà ad ottimizzare il lavoro di gruppi numerosi di docenti su più ordini di scuola.

Effetti positivi a lungo termine

Innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni grazie alla piena condivisione dei docenti di obiettivi definiti in un curricolo di istituto.

Effetti negativi a lungo termine
Non si evidenziano effetti negativi.

Obiettivo di processo: definire indicatori comuni di valutazione nelle discipline di italiano e matematica.

Azione prevista

Attività dipartimentali di condivisione del curricolo d'istituto finalizzata all'elaborazione di una griglia di valutazione condivisa a livello linguistico e contenutistico.

Effetti positivi a medio termine

Progressiva omogeneizzazione della valutazione dei risultati degli alunni di differenti classi e sezioni

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

Omogeneizzazione della valutazione dei risultati degli alunni di differenti classi e sezioni

Effetti negativi a lungo termine

Non si ipotizzano effetti negativi a lungo termine per questa azione

Obiettivo di processo: definire indicatori comuni di valutazione delle prove interne per classi parallele.

Azione prevista

Attività dipartimentali di condivisione del curricolo d'istituto finalizzata all'elaborazione di una griglia di valutazione condivisa a livello linguistico e contenutistico.

Effetti positivi a medio termine

Progressiva omogeneizzazione della valutazione dei risultati degli alunni di differenti classi e sezioni

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

Omogeneizzazione della valutazione dei risultati degli alunni di differenti classi e sezioni

Effetti negativi a lungo termine

Non si ipotizzano effetti negativi a lungo termine per questa azione

Obiettivo di processo : Organizzare azioni di recupero e potenziamento delle competenze di calcolo e soluzione di problemi.

Azione prevista

Organizzare progetti ed attività mirate a recuperare/potenziare le competenze lessicali e di comprensione del testo degli alunni.

Effetti positivi a medio termine

Ampliamento della proposta educativa e didattica, anche prevedendo percorsi di didattica innovativa volti al recupero e al potenziamento delle competenze lessicali e di comprensione del testo degli alunni.

Effetti negativi a medio termine

Nessuno

Effetti positivi a lungo termine

Miglioramento delle competenze lessicali e di comprensione del testo degli alunni.

Effetti negativi a lungo termine

Difficoltà da parte di alcuni docenti a comprendere l'importanza del rinnovamento metodologico –didattico.

Obiettivo di processo: organizzare azioni di recupero e potenziamento delle competenze lessicali e della comprensione del testo.

Azione prevista

Organizzare progetti ed attività mirate a recuperare/potenziare le competenze lessicali e di comprensione del testo degli alunni.

Effetti positivi a medio termine

Ampliamento della proposta educativa e didattica, anche prevedendo percorsi di didattica innovativa volti al recupero e al potenziamento delle competenze lessicali e di comprensione del testo degli alunni.

Effetti negativi a medio termine

Nessuno

Effetti positivi a lungo termine

Miglioramento delle competenze lessicali e di comprensione del testo degli alunni.

Effetti negativi a lungo termine

Difficoltà da parte di alcuni docenti a comprendere l'importanza del rinnovamento metodologico –didattico.

Obiettivo di processo: definire nuovi modelli per la progettazione ed il monitoraggio delle attività di ampliamento in linea con il curriculum d'Istituto.

Azione prevista

Attività dei dipartimenti e dei gruppi di lavoro per il completamento del curriculum di istituto.

Effetti positivi a medio termine

Adozione di uno strumento comune per la progettazione ed il monitoraggio delle attività di ampliamento che evidenzia la coerenza con il curriculum e preveda la ricaduta in termini di abilità/competenze sugli alunni

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

Innalzamento degli esiti degli alunni a seguito del costante monitoraggio dello stato di avanzamento delle programmazioni dei docenti, delle difficoltà incontrate dagli alunni stessi, della necessità di apportare correttivi all'azione didattica e di differenziare gli interventi.

Effetti negativi a lungo termine

Difficoltà da parte di alcuni docenti ad adottare modalità di lavoro comuni.

Obiettivo di processo: definire un protocollo per la gestione organizzativa e didattica degli alunni con B.E.S.

Azione prevista

Attività dei dipartimenti e dei gruppi di lavoro per la definizione e condivisione di un protocollo per la gestione organizzativa e didattica degli alunni con B.E.S.

Effetti positivi a medio termine

Progressivo miglioramento nella didattica e nella socialità degli alunni con B.E.S.

Effetti negativi a medio termine

Nessuno

Effetti positivi a lungo termine

Miglioramento nella didattica e nella socialità degli alunni con B.E.S.

Effetti negativi a lungo termine

Nessuno

Obiettivo di processo: realizzare attività specifiche per alunni con B.E.S.

Azione prevista

Organizzazione di un laboratorio di educazione musicale.

Effetti positivi a medio termine

Miglioramento della didattica dell'inclusione.

Effetti negativi a medio termine

Nessuno

Effetti positivi a lungo termine

Miglioramento dello sviluppo psicofisico ed emozionale degli studenti coinvolti.

Effetti negativi a lungo termine

Nessuno

Obiettivo di processo: partecipare ad iniziative di formazione professionale volte all'adozione di metodi didattici innovativi ed inclusivi.

Azione prevista

Favorire la partecipazione dei docenti a corsi di aggiornamento professionale volti all'acquisizione di metodologie di didattica innovativa e inclusiva.

Effetti positivi a medio termine

Potenziamento delle competenze dei docenti, stimolo al rinnovamento della didattica.

Effetti negativi a medio termine

Nessuno

Effetti positivi a lungo termine

Innalzamento delle competenze degli alunni grazie al miglioramento del processo di insegnamento-apprendimento.

Effetti negativi a lungo termine

Nessuno

Obiettivo di processo : migliorare l'ambiente di apprendimento tramite la partecipazione ai progetti Pon e al rinnovamento di materiale didattico e di dotazioni tecnologiche.

Azione prevista

Pateecipazione a bandi Pon, acquisto di materiale didattico e tecnologico.

Effetti positivi a medio termine

Maggiore motivazione da parte di docenti ed alunni.

Effetti negativi a medio termine

Nessuno

Effetti positivi a lungo termine

Miglioramento degli esiti degli alunni.

Effetti negativi a lungo termine

Nessuno

Obiettivo di processo : realizzare un'indagine sui risultati a distanza degli alunni relativa al biennio della scuola secondaria di secondo grado.

Azione prevista

Predisposizione di moduli di rilevazione degli esiti per alunni del secondo ciclo, analisi dei dati raccolti, proposte di correttivi e azioni di miglioramento dell'offerta educativa e didattica.

Effetti positivi a medio termine

Potenziare gli strumenti autovalutativi.

Effetti negativi a medio termine

Nessuno

Effetti positivi a lungo termine

Migliorare le competenze degli studenti, potenziare la continuità verticale con la scuola del secondo ciclo.

Effetti negativi a lungo termine

Nessuno

Obiettivo di processo : coinvolgere gli alunni in progetti e attività volte a potenziare le competenze chiave di cittadinanza.

Azione prevista

Organizzare progetti ed attività mirate a potenziare le competenze chiave di cittadinanza degli alunni.

Effetti positivi a medio termine

Ampliamento della proposta educativa e didattica, anche con l'intervento di figure esterne, per coinvolgere gli alunni in attività che li portino a riflettere sui comportamenti corretti da tenere.

Effetti negativi a medio termine
Nessuno

Effetti positivi a lungo termine
Miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza degli alunni.

Effetti negativi a lungo termine
Nessuno

Obiettivo di processo : coinvolgere le famiglie in attività volte a potenziare le competenze chiave di cittadinanza.

Azione prevista
Organizzare eventi ed attività per/con le famiglie degli alunni.

Effetti positivi a medio termine
Miglioramento delle relazioni scuola-famiglia.

Effetti negativi a medio termine
Nessuno

Effetti positivi a lungo termine
Miglioramento delle competenze di cittadinanza degli alunni attraverso il rafforzamento del patto educativo di corresponsabilità scuola-famiglia.

Effetti negativi a lungo termine
Nessuno

3. Risorse umane, strumentali, finanziarie

Risorse umane	Risorse strumentali	Risorse finanziarie
Collaboratori del D.S. Funzioni Strumentali Referenti Gruppi di lavoro Dipartimenti Personale amministrativo Personale ausiliario Esperti esterni Enti e Associazioni	Dotazioni tecnologiche per la didattica Dotazioni tecnologiche per l'amministrazione	Fondi Miur: F.I.S e Mof Fondi europei Fondi ente locale Fondi famiglie Fondi Rete di ambito

4 Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo di processo : effettuare un'approfondita analisi degli esiti delle prove standardizzate e delle prove interne con particolare riguardo all'ultimo triennio degli alunni delle classi quinte della scuola Primaria e terze della Scuola Secondaria di primo Grado.

Tempistica delle attività

Attività	Settembre-ottobre	Novembre
Analizzare gli esiti delle prove standardizzate e delle prove interne per prendere atto dei punti di forza e di debolezza nelle competenze degli alunni, individuare correttivi e strategie di miglioramento dell'intervento didattico.	Azione (in corso)	Azione (attuata)

Obiettivo di processo : completare il curricolo verticale di istituto per competenze, relativamente alle competenze chiave di cittadinanza.

Tempistica delle attività

Attività	Settembre-Maggio	Giugno
Attività dei dipartimenti e dei gruppi di lavoro per il completamento del curricolo di istituto.	Azione (in corso)	Azione (attuata)

Obiettivo di processo : definire indicatori comuni di valutazione nelle discipline di italiano e matematica.

Tempistica delle attività

Attività	Settembre-Dicembre	Gennaio
Attività dipartimentali di condivisione del curricolo d'istituto finalizzata all'elaborazione di una griglia di valutazione condivisa a livello linguistico e contenutistico.	Azione (in corso)	Azione (attuata)

Obiettivo di processo : definire indicatori comuni di valutazione delle prove interne per classi parallele.

Tempistica delle attività

Attività	Settembre-Dicembre	Gennaio
Attività dipartimentali di condivisione del curricolo d'istituto finalizzata all'elaborazione di una griglia di valutazione condivisa a livello linguistico e contenutistico.	Azione (in corso)	Azione (attuata)

Obiettivo di processo : Organizzare azioni di recupero e potenziamento delle competenze di calcolo e soluzione di problemi.

Tempistica delle attività

Attività	Settembre-maggio	Giugno
Organizzare progetti ed attività mirate a recuperare/potenziare le competenze di calcolo e soluzione di problemi.	Azione (in corso)	Azione (attuata)

Obiettivo di processo : organizzare azioni di recupero e potenziamento delle competenze lessicali e della comprensione del testo.

Tempistica delle attività

Attività	Settembre-maggio	Giugno
Organizzare progetti ed attività mirate a recuperare/potenziare le competenze lessicali e di comprensione del testo degli alunni.	Azione (in corso)	Azione (attuata)

Obiettivo di processo: definire nuovi modelli per la progettazione ed il monitoraggio delle attività di ampliamento in linea con il curricolo d'Istituto.

Tempistica delle attività

Attività	Settembre-maggio	Giugno
Attività dei dipartimenti e dei gruppi di lavoro per il completamento del curricolo di istituto.	Azione (in corso)	Azione (in corso)

Obiettivo di processo: definire un protocollo per la gestione organizzativa e didattica degli alunni con B.E.S.

Tempistica delle attività

Attività	Settembre-maggio	Giugno
Attività dei dipartimenti e dei gruppi di lavoro per la definizione e condivisione di un protocollo per la gestione organizzativa e didattica degli alunni con B.E.S.	Azione (in corso)	Azione (in corso)

Obiettivo di processo: realizzare attività specifiche per alunni con B.E.S.

Tempistica delle attività

Attività	Settembre-maggio	Giugno
Organizzazione di un laboratorio di educazione musicale.	Azione (in corso)	Azione (attuata)

Obiettivo di processo: partecipare ad iniziative di formazione professionale volte all'adozione di metodi didattici innovativi ed inclusivi.

Tempistica delle attività

Attività	Settembre-maggio	Giugno
Favorire la partecipazione dei docenti a corsi di aggiornamento professionale volti all'acquisizione di metodologie di didattica innovativa e inclusiva.	Azione (in corso)	Azione (attuata)

Obiettivo di processo : migliorare l'ambiente di apprendimento tramite la partecipazione ai progetti Pon e al rinnovamento di materiale didattico e di dotazioni tecnologiche.

Tempistica delle attività

Attività	Settembre-maggio	Giugno
Partecipazione a bandi Pon, acquisto di materiale didattico e tecnologico.	Azione (in corso)	Azione (attuata)

Obiettivo di processo : realizzare un'indagine sui risultati a distanza degli alunni relativa al biennio della scuola secondaria di secondo grado.

Tempistica delle attività

Attività	Settembre-maggio	Giugno
Predisposizione di moduli di rilevazione degli esiti per alunni del secondo ciclo, analisi dei dati raccolti, proposte di correttivi e azioni di miglioramento dell'offerta educativa e didattica.	Azione (in corso)	Azione (attuata)

Obiettivo di processo : coinvolgere gli alunni in progetti e attività volte a potenziare le competenze chiave di cittadinanza.

Tempistica delle attività

Attività	Settembre-maggio	Giugno
Organizzare progetti ed attività mirate a potenziare le competenze chiave di cittadinanza degli alunni.	Azione (in corso)	Azione (attuata)

Obiettivo di processo : coinvolgere le famiglie in attività volte a potenziare le competenze chiave di cittadinanza.

Tempistica delle attività

Attività	Settembre-maggio	Giugno
Organizzare eventi ed attività per/con le famiglie degli alunni.	Azione (in corso)	Azione (attuata)

5. Monitoraggio, valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento.

5.1 Monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considera la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

Priorità	Esiti	Data rilevazione	Indicatori	Risultati attesi
1A	Risultati scolastici	Ottobre 2017 Febbraio 2017 Giugno 2017	Esiti delle prove	Diminuire il numero degli studenti che non raggiungono il livello base nelle prove interne di matematica.

Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni e proposte di integrazione e/o modifica

Priorità	Esiti	Data rilevazione	Indicatori	Risultati attesi
2A	Risultati scolastici	Ottobre 2017 Febbraio 2017 Giugno 2017	Esiti delle prove	Diminuire il numero degli studenti che non raggiungono il livello base nelle prove interne di italiano.

Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni e proposte di integrazione e/o modifica

5.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna:

Consigli di intersezione, Consigli d'interclasse e Consigli di classe.
Collegio dei Docenti, Consiglio d'Istituto, riunioni dei Dipartimenti e dei gruppi di lavoro.

Persone coinvolte

Docenti, Famiglie, Personale Ata

Strumenti

Relazioni del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti e al Consiglio d'Istituto.

Relazioni delle Funzioni Strumentali, dei Collaboratori del D.S., del Nucleo di Valutazione, dei Referenti dei dipartimenti.

5.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola:

Metodi/Strumenti

Relazioni, incontri specifici

Sito web istituzionale.

Destinatari

Docenti, famiglie, Ente locale, Soggetti del territorio

Tempi

In corrispondenza delle riunioni del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto, incontri con le famiglie, open day, specifici incontri organizzati allo scopo.

6 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Isabella Pitone, Annalisa Giorgi, Cristina Formisano, Gemma Troisi, Daniela Attianese, Raffaele Arnò, Daniela Imbimbo, Federica Ambrosetti, Annamaria Abbate, Patrizia Coletta, Antonella Riccitelli, Cinzia Margiotti, Beatrice Raponi.	Dirigente Scolastico, Collaboratore D.S., Collaboratore D.S., F.S. Pof, F.S. Bes, F.S. Informatica, F.S. Orientamento e continuità, F.S. Valutazione, Docenti di Scuola dell'Infanzia.